

# **REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE MOTORIE DELL'UNIVERSITA' DI PISA**

(approvato con PU n. 11 del 16/07/2015)

## **1. Natura e obiettivi della prova finale**

In linea con la natura delle lauree triennali, caratterizzate dal duplice obiettivo di fornire allo studente una preparazione di base e insieme un orientamento alla professione, lo studente redige un elaborato finale che consenta alla Commissione dell'Esame di Laurea la verifica delle conoscenze acquisite nel triennio (contenuti disciplinari, capacità critiche, attitudine a ragionare in prospettiva multidisciplinare) e delle competenze di tipo professionale (abilità tecniche, attitudini progettuali, competenze metodologiche).

Per poter accedere all'esame finale della laurea triennale in Scienze Motorie lo studente deve aver acquisito tutti i 174 CFU previsti dal piano di studio per le attività didattiche frontali, opzionali e di tirocinio. Alla prova finale sono riservati 6 CFU.

A coloro che conseguono la laurea triennale viene conferito il titolo di Dottore in Scienze Motorie.

## **2. Tipologia dell'elaborato**

Lo studente, in accordo con il docente relatore, scelto tra i docenti afferenti al Consiglio Aggregato dei Corsi di Studio in Scienze Motorie e in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, sviluppa il proprio elaborato finale.

La tesi di laurea consiste in un elaborato scritto (tesina, saggio), realizzato a partire dalla individuazione di un tema rilevante e costituito da un'indagine teorica su base bibliografica, dagli esiti di una ricerca empirica, o infine dalla riflessione critica di un progetto (di intervento, di formazione, modulo od unità didattica)<sup>1</sup>.

Gli elaborati devono così strutturarsi: abstract e parole-chiave; introduzione; analisi critica dell'argomento, tenendo conto della letteratura disciplinare e, per i lavori fondati su dati empirici, del metodo e degli strumenti di ricerca utilizzati; risultati e conclusione; fonti e bibliografia essenziale (solo i riferimenti utilizzati dal laureando). L'elaborato deve essere corredato da un adeguato, anche se non esteso, apparato di citazioni e note critiche.

Nell'elaborato finale possono confluire le esperienze formative/educative compiute dallo studente durante i tre anni di studio, che vanno rilette criticamente anche alla luce dei testi preparati per gli esami.

L'eventuale valutazione del merito sportivo del candidato viene considerato esclusivamente nel percorso di studio dello studente sotto forma di riconoscimento di CFU per attività didattiche elettive e non verrà pertanto preso nuovamente in considerazione in sede di valutazione dell'esame di laurea.

---

<sup>1</sup> In via esemplificativa, l'elaborato può consistere in: elaborazione riflessiva di un'esperienza educativa, formativa, motorio-sportiva; analisi critica della letteratura scientifica relativa a un argomento o a un dibattito di ambito delle scienze motorie; analisi critica di una questione teorica o metodologica di un autore o di un testo o di manualistica; analisi di un periodico o di un documento d'archivio; percorsi di approfondimento con finalità educative-formative-sportive; analisi e valutazioni di progetti e/o protocolli di intervento adattati all'età, al genere, alle forme di attività motorio-sportiva; studio di caso/i; analisi di indicatori sociali.

### 3. Modalità di assegnazione dell'argomento

Lo studente che intenda laurearsi deve presentare attraverso lo “Sportello Virtuale” il modulo di “richiesta assegnazione tesi” almeno tre mesi prima della data prevista per la discussione della prova finale di laurea.

Il tema e il tipo di elaborato sono definiti dallo studente e dal docente relatore, il quale dovrà prestare attenzione a che la stesura sia frutto di elaborazione personale e le fonti siano utilizzate correttamente in base alle norme che regolano il divieto di plagio. Infatti, la tesi deve essere il frutto del lavoro personale dello studente. Il docente relatore della tesi ha la responsabilità di verificare l'originalità dell'elaborato.

### 4. Aspetti procedurali della prova finale

Le procedure relative all'ammissione all'esame finale di corso di studio sono stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e disponibili online alla pagina web: <http://www.unipi.it/index.php/iscrizioni-e-segreterie/item/1616-informazioni-sulla-domanda-di-laurea>

Il calendario annuale delle sedute di laurea viene deliberato dal Consiglio Aggregato di CdS e reso disponibile sui siti web del CdS e dell'Ateneo.

L'elaborato viene discusso davanti a una Commissione composta da un Presidente e da almeno altri 4 componenti ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Al candidato è richiesto di distribuire l'abstract del proprio lavoro di tesi a tutti i membri della Commissione prima dell'inizio della sua esposizione.

Insieme con il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice, a ciascun candidato vengono assegnati due docenti contro-relatori.

Il laureando ha a disposizione circa 10 minuti per esporre il proprio lavoro, facendo emergere metodo e risultati conseguiti. L'utilizzo di slide è consentito esclusivamente per presentare immagini necessarie all'esposizione o formule/diagrammi da commentare.

Il docente relatore valuta il lavoro del candidato nel suo complesso e formula un suo giudizio in maniera sintetica e breve, avendo presente i seguenti criteri:

- ✓ Rilevanza e pertinenza del materiale raccolto in rapporto all'obiettivo del lavoro (tipo di fonti consultate, specialistiche o divulgative, nazionali e internazionali)
- ✓ Autonomia nella conduzione del lavoro
- ✓ Congruenza interna dello scritto
- ✓ Capacità espositiva
- ✓ Capacità di sintesi.

I due docenti contro-relatori esprimono la propria valutazione, in forma altrettanto concisa, in merito ai seguenti punti:

- ✓ Rilevanza e pertinenza del materiale raccolto in rapporto all'obiettivo del lavoro (tipo di fonti consultate, specialistiche o divulgative, nazionali e internazionali),
- ✓ Congruenza interna dello scritto
- ✓ Capacità espositiva
- ✓ Capacità di sintesi.

## 5. Superamento della prova e voto finale

La Commissione, terminata la discussione, delibera se approvare o meno la prova finale e, in caso di approvazione, attribuisce il relativo punteggio compreso tra 66 e 110.

Il voto finale, espresso in 110/decimi, è da rapportare all'intero percorso formativo e dunque è il risultato della valutazione di diversi elementi:

- ✓ esito degli esami sostenuti attraverso il calcolo della media ponderata dei voti riportati nelle attività didattiche frontali obbligatorie
- ✓ valutazione espressa dal relatore e dal correlatore
- ✓ qualità dell'elaborato
- ✓ capacità logica e argomentativa dimostrata dal candidato durante la prova finale

E' possibile un rilancio con un massimo di 11 punti. La Commissione potrà valorizzare la presenza, nel curriculum del candidato, di esami soprannumerari e di esperienze internazionali autorizzate dal CdS.

La lode, che richiede l'unanimità dei consensi, potrà essere conferita se sussistono le seguenti condizioni:

- ✓ Elaborato finale giudicato almeno molto buono dal relatore e dal correlatore
- ✓ Prova finale sostenuta brillantemente

L'arrotondamento del voto medio risultante dagli esami sostenuti, premessa alla definizione del voto finale, va fatto per difetto se il primo decimale è compreso tra 0 e 4, per eccesso se il primo decimale è compreso tra 5 e 9.